

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	27 (2005)	49-67	Udine, 31.XII.2006	ISSN: 0391-5859
---	-----------	-------	--------------------	-----------------

A. PESSINA

PRAMOLLO-DOSSO CONFINE: RICERCHE 2004-2005.
UN ACCAMPAMENTO STAGIONALE DI CACCIATORI PREISTORICI

*PRAMOLLO-DOSSO CONFINE: 2004-2005 EXCAVATIONS.
A SEASONAL CAMP-SITE OF PREHISTORIC HUNTERS*

Riassunto breve - Vengono presentati i primi dati raccolti a Pramollo-Dosso Confine (Pontebba, Udine, m 1530 s.l.m.) nel corso degli scavi che hanno interessato una superficie di 39 mq. L'industria litica risulta realizzata principalmente in selce locale e, in piccola parte, in cristallo di rocca di provenienza esotica. L'analisi della distribuzione dei materiali evidenzia la presenza di aree specializzate: un'area per la lavorazione del cristallo e un'area per la scheggiatura della selce e la preparazione delle armature. I materiali litici, ancora in corso di studio, paiono riferibili alla fine del Paleolitico superiore o, come indicherebbe una datazione ¹⁴C, alla fase antica del Mesolitico (Sauveterriano).

Parole chiave: Tardiglaciale, Olocene antico, Industria litica, Cristallo di rocca.

Abstract - *Preliminary data issued from archaeological excavations carried out in Pramollo-Dosso Confine site (Pontebba, Udine, 1530 m) are here presented. The investigated area was 39 squaremetres large. The chipped industry is mainly made of local flint, but few artefacts are of hyaline quartz. The distribution analysis of the lithic artefacts highlights the existence of two different working areas: one for the hyaline quartz and one for the flint. The lithic industry analysis is still in progress, but the preliminary data and one ¹⁴C dating refer this site to the end of the Upper Palaeolithic or, more probably, to the Early Mesolithic (Sauveterrian).*

Key words: *Late Glacial, Early Holocene, Chipped industry, Hyaline quartz.*

Introduzione

Le prime tracce di cacciatori-raccoglitori di età mesolitica nell'area di Pramollo (Pontebba, Ud) vennero segnalate agli inizi degli anni Ottanta (BRESSAN, 1983), quando - a seguito di alcuni sopralluoghi - furono raccolti pochi manufatti in selce scheggiata su un modesto alto morfologico a sud-ovest del lago e, al confine con l'Austria sulle pendici del Monte Madrizze, nei pressi di alcuni impianti sciistici.

Questi rinvenimenti, di difficile datazione a causa dell'esiguità dei materiali raccolti, rimasero per lungo tempo le sole attestazioni in Friuli della frequentazione paleo-mesolitica delle alte quote, fatta eccezione per la stazione di Casera Valbertad (Paularo, Ud) (BRESSAN,

